

Quando si tratta di maestri elementari, vi sono speciali considerazioni che la Camera comprende senza che io le ricordi; ma quando si tratta di professori straordinari di Università, la cosa è diversa, e ci troviamo perfino dinanzi ad una questione di amor proprio.

Metterò, come ho detto, ogni impegno nel far sì che le Società riconoscano in essi quelle qualità che riconoscono negli impiegati di grado minore, unicamente perchè questi hanno un titolo di nomina duratura.

Ringrazio l'onorevole Favale di darmi occasione di ripetere qui, quanto dissi in altra circostanza a tutti i membri del corpo insegnante; e cioè, che io riconosco nei professori e nei maestri il pieno diritto di partecipare alla vita pubblica del paese, in tutti i modi legittimamente consentiti a tutti i cittadini; ma che provvedono male a loro stessi e perdono la fiducia delle famiglie, e guastano l'ambiente, dal quale la scuola deve essere circondata, quegli insegnanti che scendono a prender parte nella lotta dei partiti locali.

Infine il deputato Balestra, ricordandomi il futuro collegio per le orfane dei maestri elementari, mi accennava al progetto di cui avevo avuto notizia anche dagli onorevoli colleghi Ellena, Narducci e Bonghi i quali intorno ad esso mi hanno intrattenuto più volte. Io non posso ora prendere un impegno determinato e positivo rispetto alla scelta del locale in Anagni, tanto più che debbo considerare altre proposte che si riferiscono alla provincia di Salerno ed un'altra che si riferisce al terzo l'educandato di Napoli. Ma certo è che l'offerta del municipio di Anagni, avvalorata da talune generose offerte di privati cittadini, mi sembra degna di una particolarissima considerazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Correale.

Correale. In tema di sussidi, debbo rivolgere un'altra brevissima preghiera all'onorevole ministro.

Molti comuni della mia provincia mi interessano affinchè mi adoperassi a far loro ottenere il pagamento del sussidio per le loro scuole. Finora non fui in grado di dare risposta soddisfacente, perchè ho sempre creduto che il sussidio non fosse stato accordato, o perchè la pratica non fosse in regola, o perchè i comuni non avessero diritto al sussidio governativo. La risposta però la trovo soddisfacentissima nella relazione del bilancio, nell'avvertenza che si legge alla pagina 164.

“ I contributi pagati ai comuni per gli aumenti di stipendio ai maestri elementari delle 69 pro-

vincie sopra indicate, giungono quindi alla somma di lire 921,451.61. Dettratta questa somma dal milione stanziato in bilancio, rimangono ancora lire 78,548.39, sufficienti a pagare il contributo alle quattro provincie sotto indicate, di Livorno, Napoli, Potenza, e Sassari.

Ora per quanto concerne la mia provincia di Potenza, se è per oscitanza o indolenza degli uffici governativi che i comuni siano ancora privi del sussidio al quale hanno diritto, io non ho parole abbastanza vive per deplorare il contegno di quegli uffici; come non ho parole abbastanza calde per raccomandare al ministro che faccia cessare così deplorabile trascuranza. (*Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Baccarini.

Baccarini. Due sole parole; prima per ringraziare l'egregio ministro di quello che ha ripetuto benevolmente circa ai maestri elementari; poi per fare osservare al mio amico Martini che io non ho fatto alcuna critica al modo con cui oggi è compilato il bilancio dell'istruzione pubblica, e che mi sono solamente permesso di richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro sulla somma enorme di questo capitolo che è di 2,400,000 lire erogate in sussidi, pregandolo di avvisare se non sia più corrispondente alla natura di un bilancio il mettere in evidenza, con capitoli speciali, quella parte di questa somma la quale abbia un carattere permanente. E mi sono specialmente riferito al caso delle lire 40,000 che l'onorevole ministro ha annunciato di volere assegnare al collegio delle orfane dei maestri, perchè se il collegio delle orfane deve esistere, si dovrà sussidiare ogni anno, e quindi lo stanziamento perde il carattere di sussidio vero e proprio. Sarà un sussidio dello Stato ad una istituzione che non è sua; ma il sussidio deve essere permanente; altrimenti si verrebbe ad uccidere, o a tenere in sospenso di anno in anno la vita di questo istituto. I capricci vengono spesso alle femmine; e tutti sanno che la Camera è qualche volta anche peggiore di una femmina. (*Mormorio*) Io non parlo dei deputati, parlo della Camera. La Camera è donna, dunque ha capricci come tutte le donne.

Presidente. Ha un nome femminile, ma non è una donna.

Baccarini. Io sono abituato a chiamar le cose col loro nome. Non è la prima volta che si sono cancellati i capitoli di un bilancio; e non soltanto in Italia ma in tutto il mondo. Dunque può capitare benissimo che una volta o l'altra, per fare dell'economia, si cancelli anche il capitolo rela-